



A Salò la società Pbr ha consegnato i premi per "Il bello del riutilizzo della materia"

Quando l'impresa si sposa con il rispetto per l'ambiente. A Salò nella sede della Canottieri Garda si è tenuta la premiazione dei partecipanti alla prima edizione del concorso di idee e progetti "Il bello del riutilizzo della materia".

A promuoverlo la società Pbr – Piattaforma bresciana recuperi – con sede a Maclodio e facente parte, insieme a Green Servizi, del Gruppo Intergreen che si occupa di ecologia industriale ed energie rinnovabili con una grande attenzione rivolta alla salvaguardia ambientale. L'azienda Pbr ha messo a disposizione dei partecipanti i materiali necessari alla realizzazione del prototipo.

In esercizio dal 2001 la Pbr è un complesso tecnologico specializzato nel trattamento di rifiuti industriali, speciali pericolosi e non pericolosi ed in particolare in terreni provenienti da siti industriali e civili contaminati.

Il concorso, incentrato sulla realizzazione di manufatti ad uso civile e industriale, ovvero di opere d'arte, utilizzando materiali (sabbie, ghiaie di diverse dimensioni, argilla, scorie da forno di incenerimento di rifiuti urbani) provenienti dalle lavorazioni di bonifica e recupero di terreni contaminati, ha coinvolto Università, Istituti tecnici e liberi artisti.

Sono stati esaminati da una commissione composta da tecnici, rappresentanti dell'Università di Brescia ed esperti d'arte, circa una decina di progetti del nord Italia. I premi sono stati assegnati agli studenti dell'Istituto tecnico "C. Battisti" di Salò e a quelli dell'Istituto d'arte "P. Selvatico" di Padova che hanno brillantemente interpretato lo spirito del concorso. Al concorso potevano partecipare istituti tecnici, Università e liberi artisti con un'età inferiore ai 25 anni. A settembre partirà il bando per l'adesione alla seconda edizione. (v.b.)